



Rapporto Commissione delle Opere pubbliche

25 novembre 2020

MM N. 141 /2020

Richiesta di un credito di CHF 625'000.- per il risanamento del ponte di Via Vela a Mendrisio

Egregio Signor Presidente,
Signore Consigliere e Signori Consiglieri comunali,

PREMESSA

La Commissione delle Opere pubbliche (COP) si è riunita per esaminare il Messaggio Municipale N. 141 /2020, oggetto del presente Rapporto. In occasione dell'incontro, avvenuto il 19 novembre 2020, è stato invitato il Direttore dell'Ufficio tecnico comunale Ing. Michele Raggi. Al termine della sua presentazione, è proseguito l'esame del messaggio che si è concluso con la votazione.

NEL MERITO DEL MESSAGGIO

La richiesta di credito presentata con il Messaggio oggetto del presente Rapporto riguarda il risanamento di questa importante opera situata all'incrocio di due assi fondamentali per la viabilità stradale comunale e regionale.

Questo ponte è stato costruito all'inizio degli anni 70 e ha sostituito il precedente collegamento ad arco in pietra naturale al di sotto del quale scorreva esternamente il torrente Morée. Con la sua inalveazione e la successiva realizzazione della Via Zorzi che sarebbe andata a coprirlo, occorreva allargare e alzare il passaggio sottostante; esigenza soddisfatta con la costruzione dell'attuale struttura. Per quanto riguarda le spalle di sostegno, quella lato sud è stata parzialmente mantenuta mentre quella lato nord ha dovuto essere abbattuta. Per le particolarità costruttive di quest'opera, tecnicamente molto interessanti, si rinvia al dettagliato contenuto del messaggio.

Circolando sulla Via Vela anche a bassa velocità, nei giunti di collegamento della campata, si percepiscono dei duri rimbalzi che manifestano una differenza di allineamento della sede stradale, fenomeno derivato dall'assestamento degli appoggi. In tempi recenti e per evitare inconvenienti all'utenza, si è dovuto ripetutamente ripristinare la superficie. Facendo eccezione di questi interventi tutte le citate costruzioni del 1970, specialmente quelle realizzate completamente in calcestruzzo armato, sono ancora le originali. Fino al 1990 il manufatto era di proprietà cantonale e non sono mai stati eseguiti lavori di manutenzione straordinaria anche se, con il passare degli anni, i tecnici cantonali e comunali sono intervenuti con lavori essenziali. Ora si è constatato un degrado superficiale del cemento armato, manifestato da distacchi del calcestruzzo sulla spalla lato sud ed evidenziati dai ben visibili ferri sporgenti quando si passa nella sottostante Via Zorzi.

Con una verifica tecnica commissionata nel 2018, ovvero quando si avvertivano i primi segni di degrado, si è appurato che il manufatto a breve non avrebbe manifestato problemi di sicurezza e di percorribilità. Si è garantito inoltre che i tubi di alleggerimento non trattenevano acqua infiltrata, fenomeno questo che avrebbe seriamente compromesso l'integrità del manufatto. Con l'indagine ordinata si è potuto appurare in che condizione si trovano i singoli elementi, classificando lo stato di conservazione come "cattivo" per quattro elementi, "deteriorato" per altri quattro elementi e "accettabile" per un solo elemento. Nessun elemento è stato designato come "in buono stato" pur ribadendo che il ponte non presenta carenze strutturali.

In seguito, durante i lavori commissionali, l'ing. Raggi ci ha illustrato i tre scenari d'intervento ritenuti validi per il risanamento del manufatto:

Scenario A: interventi minimi conservativi.

Scenario B: compromesso tra lo scenario A e B, intervento radicale ma non troppo invasivo.

Scenario C: risanamento completo con la sostituzione di diversi (ma non tutti) elementi.

Pur essendo staticamente ancora sicuro, la struttura ora necessita di un intervento risolutivo e la scelta adottata, aderente al Messaggio municipale, è quella corrispondente allo scenario B.

Da rilevare la trasformazione negli anni del perimetro dove è situato il manufatto perché rappresenta ora una sorta di collegamento tra i due edifici di pregio situati alle sue estremità, facendolo diventare un rilevante elemento di quella che è idealmente definita come la "Porta d'entrata di Mendrisio". Di conseguenza si è ritenuto importante dedicare un'attenzione anche a questo aspetto.

CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE OPERE PUBBLICHE

Il messaggio presentato, tratta un intervento su un'opera che è stata ben progettata e costruita ma si mostra in un pessimo stato di conservazione. Tutti i commissari hanno manifestato la necessità di un intervento anche perché normalmente 50 anni rappresentano la durata standard oltre la quale bisogna porre mano a questi manufatti, specialmente se durante questo lasso di tempo non sono mai stati fatti importanti lavori di manutenzione. Altre costruzioni simili realizzate in quegli anni sono già state risanate, rifatte o abbattute.

Durante i lavori commissionali si è discusso sugli scenari d'intervento presentati dal Capotecnico. Nel merito, adottando il modello A si allungava la durata del ponte di soli 20-25 anni ma con un risparmio minimo rispetto al B. Lo scenario C prevedeva una durata dei lavori ben più lunga rispetto ai sette mesi previsti per il prescelto scenario B e avrebbe avuto ovviamente il costo raddoppiato rispetto al modello A. Inoltre il modello C risultava inadeguato perché la totale sostituzione della campata avrebbe avuto una durata di vita incompatibile con quella dei due supporti.

Sempre per quanto riguarda la tempistica e le conseguenze dei lavori sulla viabilità, abbiamo avuto chiare garanzie dall'Ing. Raggi che non ci saranno notevoli inconvenienti sui transiti nella Via Zorzi. Considerata l'importanza di questa strada cantonale, saranno previste brevi

e sporadiche chiusure totali o parziali (senso unico alternato) già vagliate in modo mirato con gli Uffici cantonali e solo in determinati periodi. Per contro, durante i lavori di risanamento del ponte, la Via Vela sarà completamente sbarrata ma si potrà agevolmente aggirare il cantiere passando su Via Beroldingen - Via Praella.

Pure l'aspetto architettonico è stato da noi esaminato con il nostro apprezzamento ai progettisti per aver coinvolto l'architetto Mario Botta in vista di un eventuale accompagnamento quando si tratterà di scegliere alcuni elementi, dando grande importanza alla qualità e alla cura dei dettagli, per esempio nella scelta del colore del rivestimento o del modello di ringhiera.

Abbiamo pure discusso della condizione in cui si trova quello che resta della precedente opera in pietra, della quale si possono ancora scorgere i vecchi muri con parapetti in sasso presenti per alcune decine di metri in vicinanza al manufatto in oggetto, chiedendo al Capotecnico se non era possibile integrarle nella visione "Porta d'entrata di Mendrisio" con un intervento di conservazione e messa in sicurezza. Essi, dal punto di vista formale, non fanno parte del ponte e sono pertanto stati esclusi dal progetto, ma si valuterà in seguito un'azione da compiere su questi elementi.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari, l'investimento per il risanamento del Ponte di Via Vela è già indicato nel Piano delle Opere prioritarie e si allinea ai costi necessari per interventi simili.

In conclusione, la Commissione propone di rettificare il punto 2 del dispositivo di risoluzione del Messaggio municipale, modificandolo come segue:

"2. Al Municipio è concesso un credito di CHF **625'000.-** per il risanamento del ponte di Via Vela a Mendrisio".

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni di cui sopra, i membri della Commissione delle Opere Pubbliche, all'unanimità dei presenti (10 membri su 11), invitano il lodevole Consiglio Comunale ad **approvare il MM N. 141/2020** così come presentato, concedendo il credito di CHF 625'000.- per il risanamento del ponte di Via Vela a Mendrisio

Per la Commissione delle Opere pubbliche

Il relatore
Gianluca Romanini